

Reno De Medici



**Resoconto Intermedio
di Gestione al
30 settembre 2011**

Reno De Medici S.p.A.

Milano, Via Durini 16/18

Capitale sociale Euro 185.122.487,06

Codice fiscale e Partita IVA 00883670150

INDICE

ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE	3
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2011	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	5
RISULTATI CONSOLIDATI	7
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO	9
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	9
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2011	10
NOTE DI COMMENTO	14
PRINCIPI CONTABILI	14
ORGANICI	15
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)	16

ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

Christian Dubé	Presidente
Giuseppe Garofano	Vice Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato
Giulio Antonello	Consigliere
Robert Hall	Consigliere
Sergio Garribba	Consigliere
Laurent Lemaire	Consigliere
Vincenzo Nicastro	Consigliere
Carlo Peretti	Consigliere

Collegio Sindacale

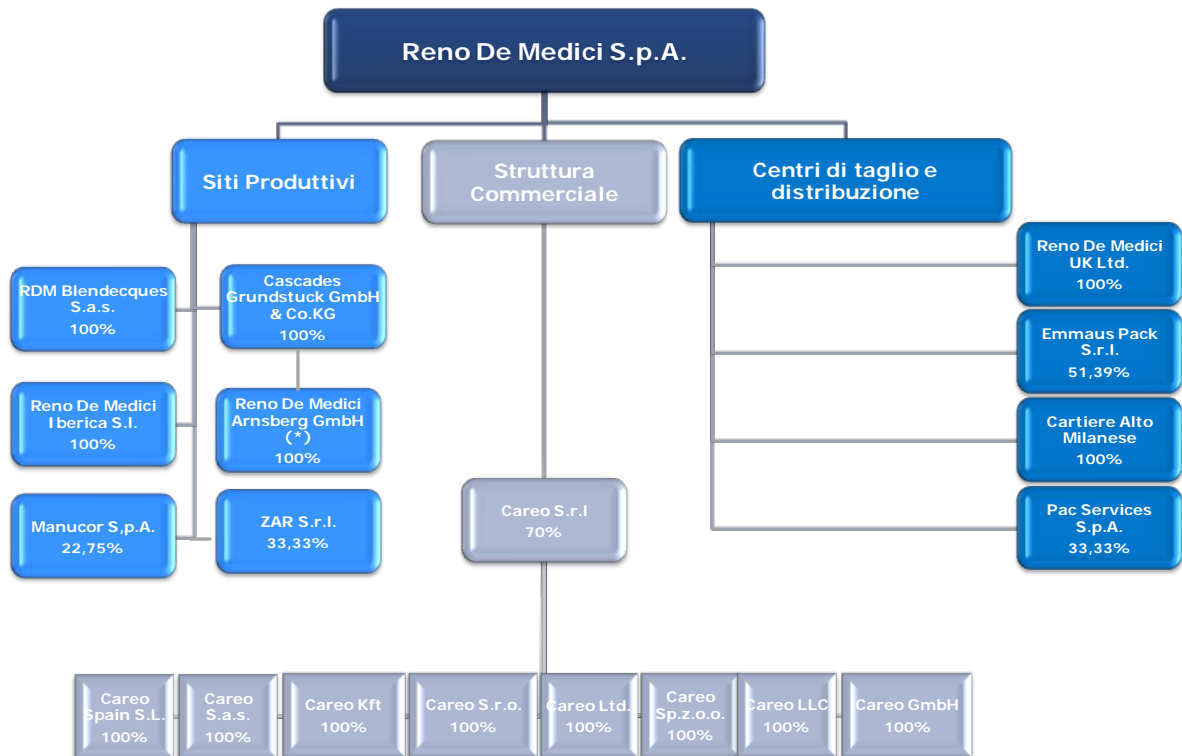
Sergio Pivato	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Carlo Tavormina	Sindaco effettivo
Domenico Maisano	Sindaco supplente
Myrta de' Mozzi	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2011

Il grafico che segue non comprende le società del Gruppo Reno De Medici ("Gruppo RDM" o "Gruppo") poste in liquidazione.



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstüçk GmbH & Co.KG.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il Gruppo Reno De Medici, dopo due trimestri molto positivi, registra nel terzo trimestre gli effetti negativi delle turbolenze sui mercati finanziari, europei in particolare, che si riverberano sull'economia reale.

Il flusso degli ordinativi, dopo l'indebolimento già rilevato nel corso del secondo trimestre, nel terzo trimestre ha risentito del sensibile peggioramento del contesto macroeconomico generale. Così come era avvenuto alla fine del 2008, una crisi inizialmente di natura prettamente finanziaria, oggi legata ai debiti sovrani di alcuni Paesi europei, si è tradotta in un ulteriore aggravamento della situazione economica generale. Nell'incertezza sull'andamento dei consumi da parte delle famiglie gli operatori industriali sono ricorsi al maggiore utilizzo delle scorte. A ciò si sommano altri problemi oggettivi: gli USA continuano a confrontarsi con un livello di disoccupazione che mantiene depressi i consumi; il Giappone risente tuttora degli effetti provocati dal disastro nucleare. Anche l'economia dei Paesi Emergenti rallenta, ad effetto delle politiche di raffreddamento monetario in atto in alcuni grandi paesi quali Cina ed India.

In tale scenario, le scorte elevate, e le incertezze che gravano sull'immediato futuro, hanno determinato anche la brusca frenata della domanda di cartoncino patinato, con evidenti fenomeni di destocking. A livello europeo, il calo della domanda consuntivato nei primi nove mesi del 2011 rispetto allo stesso periodo del 2010 è risultato pari al -2,6%, mentre il calo registrato nel terzo trimestre rispetto al trimestre precedente ha superato l'8%. La tendenza negativa in Europa è stata in parte contenuta dalle maggiori vendite sui mercati *Overseas*.

La produzione del Gruppo nel periodo ha raggiunto le 675 mila tonnellate, rispetto alle 692 mila tonnellate dello stesso periodo del 2010, il calo è interamente ascrivibile al terzo trimestre, per le fermate effettuate in alcuni stabilimenti. Con riferimento ai volumi venduti, le quantità spedite ammontano a circa 684 mila tonnellate, rispetto alle 701 mila tonnellate del 2010.

I ricavi del Gruppo Reno De Medici hanno raggiunto nei primi mesi del 2011 i 395 milioni di Euro, con una crescita dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2010, sostanzialmente riconducibile agli aumenti di prezzi effettuati nel corso del 2010 ed all'inizio del 2011, a loro volta provocati dai continui aumenti dei costi delle materie prime. In calo l'EBITDA, che è passato dagli 28 milioni di Euro a settembre 2010 agli 24,8 milioni di Euro, nel 2011. Il confronto riflette la peculiarità del terzo trimestre 2010, che risultò eccezionalmente positivo anche in relazione alla politica di sovra approvvigionamento dei clienti, cui si contrappone ora l'andamento opposto del terzo trimestre 2011 che, come detto, è stato invece penalizzato da un fenomeno di destocking. La redditività del trimestre risente anche delle fermate effettuate in alcuni stabilimenti. Negativo per 1,5 milioni di Euro il risultato netto del periodo.

I prezzi dei principali fattori di produzione restano attestati su livelli elevati, sia per quanto riguarda le fibre vergini e di recupero, sia per quanto riguarda l'energia; si è comunque fermata la tendenza al rialzo, a causa delle preoccupazioni legate al ridimensionamento delle prospettive di ripresa dell'economia.

Per quanto riguarda le materie prime fibrose, la spinta al rialzo dei prezzi delle fibre di recupero che aveva caratterizzato il primo semestre del 2011 sembra essersi per il momento esaurita, anche in relazione ai minori acquisti di maceri da parte dei produttori dell'Estremo Oriente. In calo anche le fibre vergini, riconducibile soprattutto al livello elevato delle scorte ed alla debolezza della domanda. Continua invece l'aumento dei prezzi dei componenti chimici.

Sul fronte dell'energia, il leggero ribasso del petrolio per la debolezza della domanda, ha determinato l'assestamento dei prezzi, che restano però attestati su livelli elevati. Nel caso del gas naturale si registra anzi ancora un leggero rialzo inerziale, ad effetto degli aggiustamenti dei contratti di lungo periodo basati sulle 'medie mobili' dei prezzi dei mesi precedenti. In calo il prezzo del carbone, calo riconducibile anche alle problematiche ambientali.

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	30.09.2011	Inc. %	30.09.2010	Inc. %
	(migliaia di euro)			
Italia	132.964	33,7 %	129.550	35,3 %
Unione Europea	191.217	48,4 %	182.646	49,8 %
Extra Unione Europea	70.669	17,9 %	54.584	14,9 %
Ricavi di vendita	394.850	100 %	366.780	100 %

In calo il costo del lavoro, che passa dai 59,3 milioni di Euro del 2010 ai 56,2 milioni di Euro del 2011, per le minore ore lavorate e per la diminuzione dell'organico della Capogruppo.

Il Risultato Operativo (EBIT) consolidato è positivo per 5,1 milioni di Euro, rispetto agli 8,5 milioni di Euro consuntivati nello stesso periodo del 2010.

Gli Oneri Finanziari Netti si riducono leggermente, passando da 5,5 milioni di Euro al 30 settembre 2010 a 5,3 milioni di Euro al 30 settembre 2011.

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 settembre 2011 è pari a 105,2 milioni di euro, sostanzialmente allineato ai 106,5 milioni di euro al 31 dicembre 2010, ed ai 103,4 milioni di Euro al 30 giugno 2011.

Risultati Consolidati

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 30 settembre 2011 e 2010.

	30.09.2011	30.09.2010
	(migliaia di euro)	
Ricavi di vendita	394.850	366.780
EBITDA (1)	24.758	28.014
EBIT (2)	5.071	8.494
Risultato corrente ante imposte (3)	(431)	3.086
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(1.030)</i>	<i>(1.497)</i>
Utile (perdita) del periodo	(1.461)	1.589

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) del periodo" – "Imposte"

Il Gruppo RDM ha conseguito nel terzo trimestre 2011 ricavi di vendita per 116,3 milioni di euro, rispetto ai 125,2 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'EBITDA consolidato al 30 settembre 2011 è di circa 24,8 milioni di euro rispetto ai 28,0 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2010.

Il Risultato operativo (EBIT) consolidato al 30 settembre 2011 è pari a 5,1 milioni di euro rispetto agli 8,5 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il Risultato consolidato corrente ante imposte è negativo per 0,4 milioni di euro, rispetto al corrispondente dato positivo per 3,1 milioni di euro del periodo precedente.

Nel corso del 2011 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti tecnici per 18,9 milioni di euro (11,4 milioni di euro al 30 settembre 2010).

L'indebitamento finanziario lordo al 30 settembre 2011, rilevato con il criterio del costo ammortizzato, è pari a 109,6 milioni di euro (rispetto ai 107,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010) ed include quote non correnti di finanziamenti a medio lungo termine per 50,9 milioni di euro, quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine per 13,9 milioni di euro, ed utilizzi di linee commerciali per 44,8 milioni di euro, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

Gli strumenti derivati stipulati con finalità di *cash flow hedge* sono iscritti in bilancio per un importo negativo pari a 1,8 milioni di euro.

Al 30 settembre 2011, la liquidità ed i crediti finanziari con scadenza entro i 12 mesi sono pari a 6,2 milioni di euro (rispetto a 2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Principali fatti di rilievo

Non si rilevano fatti di rilievo intercorsi nel terzo trimestre.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione per la restante parte dell'anno si prospetta in linea con la tendenza negativa mostrata dal terzo trimestre appena concluso, per la perdurante debolezza dell'economia, specifiche difficoltà di alcuni Paesi, il calo dei consumi e le turbative che caratterizzano tuttora i mercati finanziari.

Le criticità specifiche del settore sono legate soprattutto alla tenuta dei volumi: le incertezze sulle prospettive immediate potrebbero infatti ridurre ulteriormente la propensione al consumo delle famiglie, con conseguente continuazione del processo di destocking. In questo contesto, la Reno De Medici opererà in modo da salvaguardare l'efficienza industriale e la redditività, adeguando i livelli produttivi alla domanda reale.

Circa l'evoluzione dei costi dei fattori di produzione, ed in particolare delle materie prime d'impasto, se ne ipotizza il calo per la restante parte dell'anno. I costi energetici nel breve periodo dovrebbero restare attestati sui livelli attuali elevati.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2011

Conto Economico Consolidato	30.09.2011	30.09.2010
	(migliaia di euro)	
Ricavi di vendita	394.850	366.780
Altri ricavi e proventi	10.602	10.468
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	2.402	3.038
Costo Materie prime e servizi	(323.738)	(289.189)
Costo del personale	(56.174)	(59.315)
Altri costi operativi	(3.184)	(3.768)
Margine Operativo Lordo	24.758	28.014
Ammortamenti	(19.687)	(19.520)
Risultato Operativo	5.071	8.494
	<i>Oneri finanziari</i>	<i>(6.131)</i>
	<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	<i>231</i>
	<i>Proventi finanziari</i>	<i>96</i>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(5.280)	(5.456)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(222)	48
Imposte	(1.030)	(1.497)
Utile (Perdita) del periodo	(1.461)	1.589
attribuibile a:		
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(1.724)	1.067
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi	263	522

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO		30.09.2011	31.12.2010
	(migliaia di euro)		
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali		243.042	244.241
Avviamento		63	63
Altre Immobilizzazioni immateriali		6.281	5.990
Partecipazioni		6.502	6.689
Imposte anticipate		1.227	1.369
Attività finanziarie disponibili per la vendita		194	191
Crediti commerciali		81	81
Altri crediti		528	370
Totale attività non correnti		257.918	258.994
Attività correnti			
Rimanenze		88.968	81.925
Crediti commerciali		107.486	121.016
Altri crediti		7.739	4.247
Disponibilità liquide		3.230	2.210
Totale attività correnti		207.423	209.398
Attività non correnti destinate alla vendita		1.290	1.290
TOTALE ATTIVO		466.631	469.682

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO		30.09.2011	31.12.2010
	(migliaia di euro)		
Patrimonio netto			
Patrimonio netto del Gruppo		153.905	155.565
Interessi di minoranza		656	1.010
Totale Patrimonio netto		154.561	156.575
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori		50.866	55.531
Strumenti derivati		1.124	1.011
Altri debiti		1.596	1.596
Imposte differite		24.471	25.536
Benefici ai dipendenti		24.807	24.175
Fondi rischi e oneri a lungo		5.666	6.087
Totale passività non correnti		108.530	113.936
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori		58.086	50.416
Strumenti derivati		698	794
Debiti commerciali		129.397	127.227
Altri debiti		14.677	16.398
Imposte correnti		682	1.630
Benefici ai dipendenti			2.706
Totale passività correnti		203.540	199.171
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		466.631	469.682

Posizione finanziaria netta	30.09.2011	30.06.2011	31.12.2010
<small>(migliaia di euro)</small>			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	6.181	5.990	2.601
Debiti finanziari a breve	(58.646)	(57.688)	(51.723)
Valutazione derivati parte corrente	(698)	(587)	(794)
Posizione finanziaria netta a breve	(53.163)	(52.285)	(49.916)
Debiti finanziari a medio termine	(50.866)	(50.636)	(55.531)
Valutazione derivati parte non corrente	(1.124)	(677)	(1.011)
Posizione finanziaria netta	(105.153)	(103.598)	(106.458)

NOTE DI COMMENTO

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 30 settembre 2011 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Rispetto al trimestre precedente, si segnala la messa in liquidazione della Società collegata RDM Tissued Core S.r.l..

PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del terzo trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2010 RDM ha applicato gli stessi principi contabili.

Nell'attuale perimetro di consolidamento è presente una società con valuta di conto diversa dall'euro (Reno De Medici UK Ltd in GBP) .

Ai fini della traduzione della situazione trimestrale della società Reno De Medici UK Ltd in valuta estera è stata individuata quale valuta funzionale l'Euro, la medesima della Capogruppo, in considerazione del fatto che la società svolge un'attività fortemente integrata a quella della casamadre (IAS 21).

Al 30 settembre 2011 tutte le attività e passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di riferimento della situazione patrimoniale (0,8667 GBP/EUR). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo di riferimento (0,8714 GBP/EUR).

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto

sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di euro.

ORGANICI

Gli organici del Gruppo RDM al 30 settembre 2011 comprendono 1.537 dipendenti, rispetto ai 1.596 dipendenti al 31 dicembre 2010.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998 (TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Stefano Moccagatta, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 4 novembre 2011

F.to

Dott. Stefano Moccagatta

